



Venezia Porto Marghera - Legge Speciale per Venezia

Soggetti attuatori

Enti Comunali

La salvaguardia di Venezia e della sua Laguna è stata dichiarata problema di preminente interesse nazionale dall'art. 1 della [Legge 16 aprile 1973, n. 171](#) "Interventi per la Salvaguardia di Venezia". La stessa Legge stabilisce, all'art. 2, che "i finanziamenti disposti (...) debbono essere utilizzati nell'interesse dei comuni di Venezia, Chioggia, Codevigo, Campagna Lupia, Mira, Quarto d'Altino, Jesolo e Musile di Piave". Sono questi i comuni che rientrano nella conterminazione lagunare.

Con la [Legge Regionale 27 febbraio 1990, n. 17](#), la Regione Veneto ordina le proprie funzioni in materia di interventi e opere per la salvaguardia di Venezia e della sua Laguna ed estende ai sensi della [Legge 360/91](#), il territorio interessato agli interventi di propria competenza all'intero bacino idrografico che scola in laguna, oltre quindi i confini della conterminazione lagunare definiti dalla Legge 171/73.

I **Comuni** che hanno beneficiato di finanziamenti della Legge Speciale per Venezia di competenza regionale sono i seguenti:

Comune di Arquà Petrarca
Comune di Campagna Lupia
Comune di Campodarsego
Comune di Castelfranco Veneto
Comune di Cavallino
Comune di Cavarzere
Comune di Codevigo
Comune di Cornuda
Comune di Este
Comune di Fossò
Comune di Galzignano
Comune di Jesolo /A.S.I.
Comune di Marcon
Comune di Meolo
Comune di Mira
Comune di Mogliano Veneto
Comune di Monastier
Comune di Monselice
Comune di Morgano
Comune di Musile di Piave
Comune di Noale
Comune di Padova
Comune di Piove di Sacco
Comune di Preganziol
Comune di Quarto D'Altino
Comune di Salzano

Direzione Regionale Progetto Venezia

Via Podgora, 16 – 30171 Mestre Venezia

tel. 041 279 5941 / 5943 - fax. 041 279 5944 - email: marghera@regione.veneto.it

<http://www.regione.veneto.it/web/ambiente-e-territorio/venezia-porto-marghera>

Comune di Spinea
Comune di Tezze sul Brenta
Comune di Venezia
Comune di Zero Branco

Aziende Speciali Consortili

Secondo quanto stabilito dalla D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 "Disposizioni in materia di risorse idriche", il servizio idrico integrato è costituito dall'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, di fognatura e di depurazione delle acque reflue.

La stessa Legge 36/1994 all'art. 8, comma 1 stabilisce che "i servizi idrici sono riorganizzati sulla base di ambiti territoriali ottimali delimitati secondo i seguenti criteri:

rispetto dell'unità del bacino idrografico o del sub-bacino o dei bacini idrografici contigui, tenuto conto delle previsioni e dei vincoli contenuti nei Piani Regionali di Risanamento delle Acque (...omissis...) e nel Piano Regolatore Generale degli Acquedotti, nonché della localizzazione delle risorse e dei loro vincoli di destinazione, anche derivanti da consuetudine, in favore dei centri abitati interessati;

superamento della frammentazione delle gestioni;

conseguimento di adeguate dimensioni gestionali, definite sulla base di parametri fisici, demografici, tecnici e sulla base delle ripartizioni politico - amministrative.

L'art 10 stabilisce, inoltre, che "le aziende speciali, gli enti ed i consorzi pubblici esercenti i servizi, anche in economia, esistenti alla data di entrata in vigore della presente legge, continuano a gestire i servizi loro affidati fino alla organizzazione del Servizio Idrico integrato secondo le modalità di cui all'art. 9" (della legge 36/1994, ndr).

Le Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale (A.A.T.O.) ricadenti all'interno del Bacino Scolante nella Laguna di Venezia sono 5:

A.A.T.O. Veneto Orientale (115 comuni di cui 23 rientranti nel Bacino Scolante) ([elenco comuni .pdf 25 KB](#))

A.A.T.O. Laguna di Venezia (24 comuni tutti rientranti nel Bacino Scolante) ([elenco comuni .pdf 31 KB](#))

A.A.T.O. Brenta (72 comuni di cui 27 rientranti nel Bacino Scolante) ([elenco comuni .pdf 27 KB](#))

A.A.T.O. Bacchiglione (144 comuni di cui 33 rientranti nel Bacino Scolante) ([elenco comuni .pdf 36 KB](#))

A.A.T.O. Polesine (52 comuni di cui solo Cavarzere rientrante nel Bacino Scolante)

SCARICA LA CARTA DELLE A.A.T.O. RIENTRANTI NEL BACINO SCOLANTE ([file .pdf 5,9 MB](#))

Questa breve introduzione permette di chiarire quale sia il quadro normativo di riferimento per le **attuali aziende che gestiscono il Servizio Idrico Integrato nel territorio del Bacino Scolante** e che hanno beneficiato dei fondi della Legge Speciale per Venezia:

- ACEGAS - APS S.p.A.
- Alto Trevigiano Servizi S.r.l.
- Azienda Servizi Pubblici Sile - Piave S.p.A.
- PIAVE SERVIZI S.c.r.l.
- Centro Veneto Servizi - C.V.S. S.p.A

- Energia Territorio Risorse Ambientali - E.T.R.A. S.p.A.
- Azienda Servizi Idrici della Castellana
- VERITAS S.p.A.

Consorzi di Bonifica

Il caposaldo della legislazione nazionale sulla bonifica (dal latino bonum facere) è rappresentato dal **Regio Decreto 13 febbraio 1933, n. 215**, valido ancora oggi nell'ispirazione della legislazione regionale, che riassume la concezione di bonifica integrale di Arrigo Serpieri ed Eliseo Iandolo come "la coordinata attuazione di tutte le opere e le attività che concorrono per adattare la terra e le acque ad una più elevata produzione e convivenza sociale" (da A. Serpieri, "La bonifica nella storia e nella dottrina", Bologna 1957).

Risulta appropriato definire i **Consorzi di Bonifica** enti territoriali locali portatori di interessi pubblici nel campo dell'economia del settore primario e di servizi intesi al coordinamento della gestione economica del territorio. Con riferimento alla legislazione regionale, ai Consorzi sono di regola affidati i compiti di realizzare e gestire tutte le azioni e gli interventi da eseguirsi nel comprensorio di bonifica, finalizzati alla conservazione e difesa del suolo, alla utilizzazione delle acque per usi prevalentemente irrigui ed alla salvaguardia dell'ambiente.

Con la [Legge Regionale 08/05/2009, n. 12 "Nuove norme per la Bonifica e la Tutela del Territorio"](#), la Regione Veneto ha attuato il riassetto dell'intera disciplina della Bonifica mediante un coordinamento formale del complesso di norme già esistenti ed un aggiornamento delle funzioni attribuite alla Bonifica. In particolare l'art. 2 della sopra citata Legge Regionale ha individuato dieci nuovi Comprensori di Bonifica, anche attraverso l'accorpamento di quelli costituiti ai sensi della L.R. n. 3/1976.

I Consorzi di Bonifica i cui comprensori ricadono all'interno del Bacino Scolante nella Laguna di Venezia, sono quindi i seguenti:

- Consorzio di bonifica Adige Euganeo
- Consorzio di bonifica Bacchiglione
- Consorzio di bonifica Veneto Orientale
- Consorzio di bonifica Acque Risorgive
- Consorzio di bonifica Piave

Nota: tra i consorzi di bonifica ricadenti all'interno del Bacino Scolante, è necessario ricordare anche il Consorzio Brenta il cui comprensorio ricade in parte nella cosiddetta "area di ricarica", che non scola superficialmente in Laguna ma alimenta tramite le falde sotterranee le risorgive dei corpi idrici settentrionali del bacino scolante.

Amministrazioni e Società Pubbliche

Tra i soggetti attuatori che beneficiano dei fondi di competenza regionale della Legge Speciale per Venezia, rientrano alcune Amministrazioni e Società Pubbliche.

I progetti che vengono finanziati rientrano all'interno di uno dei settori di intervento e comunque hanno sempre come obiettivo principale il disinquinamento della Laguna di Venezia. Per accedere

al finanziamento, ad ognuno degli interventi, infatti, viene richiesto un significativo abbattimento delle sostanze inquinanti sversate in Laguna.

Enti Vari

In questa particolare categoria rientrano tutti quei soggetti attuatori che hanno beneficiato dei finanziamenti della Legge Speciale per Venezia e che non è possibile ricondurre alle categorie di enti pubblici o amministrazioni e società pubbliche. Sono costituiti in prevalenza da istituzioni religiose e associazioni che hanno richiesto il finanziamento per progetti di risanamento igienico sanitario degli immobili di loro proprietà quasi tutti localizzati nel centro storico di Venezia.